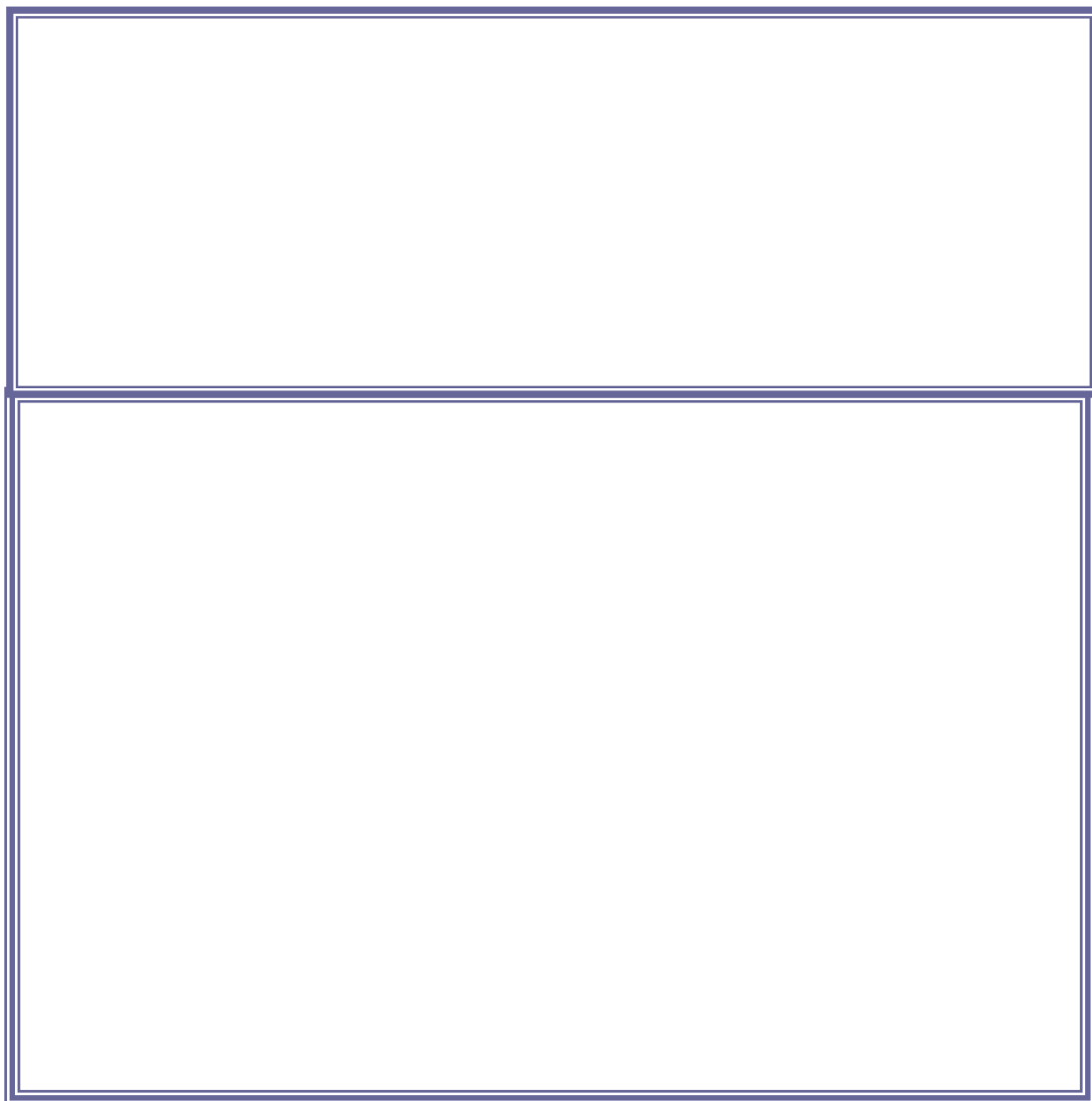


---

## cartolina bersaglierescamente "europea" del 1908

La cartolina è stata stampata  
a Zurigo , nella Svizzera tedesca, dall'Atelier Guggenheim :  
riguarda un reparto di bersaglieri, naturalmente italiani, in perfetta divisa,  
che sfila davanti all' Hotel des Iles Britanniques  
( *albergo delle isole britanniche*, rivolto turisticamente agli inglesi)  
in una località nella quale, evidentemente,  
si parla in francese,  
ma di cui, qui, non si conosce il nome.  
*Presenza virtuale dell'Italia .*



La cartolina reca le scritte tipiche e ufficiali di ogni cartolina  
predisposta secondo le modalità delle poste italiane.  
È spedita con un francobollo del Principato di Monaco  
(*"principauté de"*, in francese, "Monaco", nome italiano di origine latina).  
Alla stazione ferroviaria la cartolina viene caricata su un treno ambulante  
che appone il timbro (annullo) della posta di Francia  
<Vintimilla (\*) - Nice>  
(\* *dialetto ligure....*)

con la data (giorno e mese) di apposizione non individuabile, dell'annata 1908.

La cartolina inviata ad una signorina di nome italiano Anna Borderi  
arriva poi, il 4 giugno, a Verneuil, nel dipartimento della Seine et Marne

**Confederazione Svizzera – Regno d' Italia – Repubblica Francese – Principato di Monaco – Regno della Gran Bretagna**

Caro Presidente,

ti mando la fotocopia di una curiosità bersaglieresca ...

Io ne farei una pagina divertente e abbastanza umoristica per la pubblicazione della Manara: avrei anche regalato a te, per la tua mostra, l'originale ... ma ho preferito che esso resti in casa, in un divertente quadretto, per ricordare alla mia unica figlia, ancora per mezzo secolo, che suo padre fu (per caso) un bersagliere e l'ha sempre vantato, come se fosse un 'premio'...

In un mondo militare assai formale e quindi assai triste, il piumetto è l'unica cosa cui il vento, leggero, offra il sogno di una personale libertà.

Alla visita di leva era stato inserito in una eventuale lista di 'granatieri', meglio di no, per l'amor del libero cielo ...

Ciao,

umbertomaria bottino

Milano 5 aprile 2002